

16ª EDIZIONE

QV LA NAZIONE

## CRONISTI in CLASSE 2018


**CONAD**  
 Persone oltre le cose


**vodafone**
**QUOSOR**  
 VILLAGE

**Scuola media  
 Rosselli-Rasetti**  
 Pozzuolo

# In scena, si alzi il sipario

## Gli studenti a confronto con una vera esperienza teatrale

**AL PUBBLICO** piace molto come recitiamo, infatti non finiamo di concludere una battuta che ci sommerge di applausi! Beh... non si può di certo dire che alle nostre recite ci sia un grande pubblico, ma le persone che vengono a vedere queste rappresentazioni, per lo più nostri parenti, sono sempre molto partecipi ed entusiasti.

**LA NOSTRA RECITA** è stata tutta una rievocazione storica a cui ha partecipato l'intero plesso di Pozzuolo Umbro: dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente alla scoperta dell'America, alla gloriosa unificazione nazionale dell'Italia fino a tutto il Novecento. Il pubblico ha visto passare barbari minacciosi, Carlo Magno, Cristoforo Colombo che raccontava il suo viaggio, Garibaldi con la sua camicia rossa, e tanti altri personaggi che hanno fatto la storia italiana. In questa recita vi erano anche molte letture, tratte da testi letterari, musiche dei periodi trattati e balletti (per esempio delle ragazze ballavano il char-



**CRONISTI IN ERBA** I ragazzi della media Rosselli-Rasetti

leston, tipico ballo degli Anni Venti). Bisogna dire che, tra tutte le recite a cui la nostra classe ha partecipato, questa è stata la più bella, poiché tutti noi ci siamo immedesimati perfettamente ognuno nella propria parte e, i personaggi che interpretavamo, erano i grandi personaggi realmente esistiti che hanno fatto la storia d'Italia, non personaggi provenienti dalla fantasia di

uno scrittore e, questo, era forse uno spunto in più per interpretare meglio la parte, dato che abbiamo testimonianze storiche di come erano questi personaggi.

**L'ANNO PRIMA** abbiamo interpretato i personaggi dell'Iliade: dei ed eroi, un'altra classe invece ci ha presentato i personaggi dell'Inferno di Dante. L'opera da mettere in

scena quest'anno sarà «La giara», un'opera di Luigi Pirandello. Narra di una persona ricca che compra una giara e se la fa portare nel suo giardino. Al suo arrivo la giara è intatta e viene lasciata nel giardino tutta la notte, la mattina dopo il padrone con orrore si accorge che la giara è rotta. Allora tutto infuriato cerca il colpevole del disastro, ma non trova nessuno, quindi alla fine decide di chiamare un "conciabrocche" per far aggiustare la sua giara.

**DA QUI TANTE** situazioni divertenti. E' molto bello recitare e provare quelle forti emozioni che colpiscono al cuore. Abbiamo iniziato a coltivare l'amore per il teatro e non ci lascia più, abbiamo imparato a provare le emozioni del personaggio che interpretiamo; mettersi nei panni di qualcun altro serve a tutti noi anche per poter capire le emozioni degli altri. Non a caso il teatro è anche catarsi: dal termine greco *katharsis*, utilizzato per indicare la cerimonia di purificazione che si ritrova in diverse concezioni religiose e in rituali magici.

### LO SPETTACOLO

## «Radio Aut» La scuola va a teatro

**QUEST'ANNO** la nostra classe, ha assistito ad uno spettacolo teatrale con attori veri. Il titolo era «Radio Aut». Parlava del figlio di un mafioso, Peppino Impastato, che si ribellò alla mafia anche tramite una stazione radio, Radio Aut, appunto. Poi venne ucciso con l'esplosivo. L'attore si immedesimava molto nella sua parte, rideva, piangeva, faceva del sarcasmo, gridava, sussurrava, gesticolava con grande abilità, mentre raccontava. Ha anche cantato, suonando contemporaneamente chitarra e armonica, alcune canzoni siciliane che ci hanno fatto commuovere, avevamo tutti gli occhi lucidi. Si alternavano sul palco, lui e un'attrice che interpretava la madre di Peppino, portando sul palco tutte le speranze e le paure di chi sa che la vita del proprio figlio è appesa a un filo.

**SI PERCEPIVA** che quegli attori erano bravi da come si muovevano e da come parlavano, erano davvero padroni del palcoscenico. La madre alla fine dello spettacolo ha parlato del funerale "fantasma" del figlio, dato che la bara era vuota. Alla fine gli attori, che avevano fatto la rappresentazione, si sono commossi davvero da quanto si erano immedesimati nei personaggi che interpretavano. Con la professoressa in classe abbiamo parlato del teatro, di quanto sia bello cambiare personalità per un attimo su un palcoscenico e immedesimarsi nel personaggio che si interpreta. Fare teatro è come vivere la vita di tantissime altre persone.

### LUCI DELLA RIBALTA I RAGAZZI RACCONTANO L'AVVENTURA ARTISTICA VISSUTA SUL PALCOSCENICO

## «E alla fine gli applausi: quanta emozione!»



**LE PROVE**  
 Si apre il sipario

**OGNI VOLTA** le stesse emozioni! Ecco, tocca a noi, mille pensieri si ammassano dentro la testa, il cuore batte fortissimo, è ora, il sipario si sta aprendo, da dietro le quinte vedo i miei compagni che cominciano a parlare e, tra il pubblico, riesco a intravedere anche i miei genitori. Che ansia: ora tocca a me, ho sempre avuto problemi con le recite, non riesco a parlare. Ok! Mi devo fare coraggio, vado, le prime parole mi escono balbettando e dopo... mi sciolgo!

**WOW, STO DICENDO** tutto bene, e mi stupisce molto questa cosa, ora la mia amica sta parlando, ho un momento per ripetere nella mente la mia parte, oh no! Come continuava? «Affinché sia?» «Purché sia?» Ah! Ora ricordo «Sebbene sia!» Ok! Ora di nuovo tocca a me. No! Che stupida che sono! Ho detto

«affinché sia», ora non mi torna il pezzo successivo! Come faccio, ah, posso modificare un po' la mia parte, tanto il pubblico non conosce il copione...fatto! E' stato più facile del previsto. Che felicità, ho finito. Ho provato molte emozioni importanti, il teatro è una cosa bellissima, anche i più timidi, come me hanno trovato il coraggio di parlare davanti a molte persone.

**LA RECITA** finisce, torniamo tutti sul palco e l'applauso ci arriva al cuore. Facciamo un sorriso pieno di gioia e di sollievo ma, anche con un briciolo di tristezza, perché un'altra recita è finita. È fatta. Ce l'abbiamo fatta! Abbiamo concluso la recita con un successo tale da meritarcene non uno, non due, ma ben tre bis di applausi. Che felicità! Che emozione! Ci sentiamo tutti più leggeri, liberi, felici!

### LA REDAZIONE

LA SEGUENTE pagina è stata realizzata dagli studenti della «Rosselli-Rasetti» di Castiglione del Lago, sede di Pozzuolo. Classe 3 P con Angori Filippo, Balli Tommaso, Becherini Giulia, Bezzi Elena, Brogi Davi-

de, Buono Denise, Ceccarelli Saverio, Ciavola Matteo, De Marco Gabriele, Gattobigio Matteo, Hoummas Jasmin, Menci Mattia, Misini Selim, Musat Dragos, Nuovo Nicolas, Reitano Giorgia, Russo Domenico,

Sanchini Lorenzo, Stampachiacchiere Luca, Tescut Eveline, Zampolini Vanessa. Insegnante tutor: Fabiola Radi. Il dirigente scolastico è la professoressa Eleonora Tesi.